

## Il processo Roatta

Le più sensazionali e le più sorprendenti testimonianze emergono in occasione del processo Roatta che si sta attualmente svolgendo a Roma. L'ex sottosegretario agli esteri Suvic non trovo di meglio se non asserire che dopo l'assassinio di Matteotti era sua intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica e che rimase al suo posto soltanto nella speranza di giovare al paese, dato che <sup>a ciò</sup> (si sentiva particolarmente dotato (!)). E proseguì la sua difesa dimostrando che la sua politica fu sempre democratica e antitedesca ~~xxxxxxxixxtalaxsensexxxx~~. Chi se ne era mai accorto prima di ora?

Il colonello Santi Emanuele che fu capo del SIM dal 1934 al 1939 diede la stura, come testimonia al medesimo processo, alle più sensazionali rivelazioni. Il Conte Ciano, egli afferma, si era procurato dei sicari per diffondere bacilli di malattie della Spagna repubblicana, aveva ordinata la esecuzione di Carlo e Nello Rosselli, aveva comperato con due milioni e mezzo di lire sterline di fabbricanti di armi europei affinché non fornissero armi all'Abissinia, aveva trattato con i "cagoulards" francesi per la uccisione del russo Nakitine, aveva fatto dei piani per far saltare in aria un treno sul quale viaggiavano funzionari repubblicani spagnoli, e aveva offerto un milione di lire per fare rapire Hailé Selassié. Realtà o <sup>to</sup> torbida fantasia? Buona fede o tentativo di scaricare ogni colpa su chi non si può più difendere perché trucidato dai suoi stessi compagni di avventura? Tutto ciò poco importa oggi. Quello che importa è che ancora una volta si rivela tutta la miseria intellettuale e morale della congrega dei dirigenti fascisti.